

FRUCTIDOR

contest

Il Melograno Art Gallery

Livorno, 7 - 19 ottobre 2023

Rassegna d'arte contemporanea

MEIOGRANO
Art Gallery

FRUCTIDOR 2023

7 - 19 ottobre 2023

Vernissage sabato 7 ottobre, ore 18.00

undicesima edizione

Melograno Art Gallery, Livorno

GLI ARTISTI

Anna Maria Acone, Manuela Balma,
Alessia Bernardeschi, Mary Cappiello,
Marco Cavalieri, Riccardo Chirici,
Roberto Consiglieri, Mara Di Campi,
Lina Froggia, Mario Gavazzi, Fiorenzo Isaia,
Federico Lischi, Riccardo Lizio, Clelia Logoluso,
Bianca Manis, Michela Masini, Carlotta Pardini,
Maurizio Pupilli, Filippo Purromuto,
Giulio Santarsiero, Soletti, Bianca Vaccaro,
Stefano Carlo Vecoli, Tina Vitale.

ANNA MARIA ACONE

Insegnante, originaria di Pratola Serra, in provincia di Avellino, Anna Maria Acone vive a Livorno da molti anni.

La sua bella pittura figurativa propone paesaggi, figure, composizioni complesse, interpretate con immediata freschezza.

Partendo da solide basi tecniche, la sua ricerca concilia la rappresentazione del reale con una visione critica e attuale.

Le atmosfere, i contrasti, il colore, hanno un calore molto lontano dall'iperrealismo di maniera.

La ricerca si concentra sulla luce, sui riflessi, sulle sfumature, e, tralasciando volutamente i dettagli, condensa le immagini in una bella e calda sintesi, evocatrice e coinvolgente.

Dipinge spesso con colori acrilici lavorati a spatola, strumento che ben si presta alla modulazione dei colori in effetti di smagliante nitore.



Anna Maria Acone
"Futuro prossimo"

MANUELA BALMA

L'opera di Manuela Balma è emblematica della sua ricerca artistica: la bambola come metafora e satira della società contemporanea.

“La mia vocazione artistica si manifesta fin da bambina, quando disegnavo i personaggi dei cartoni animati. Crescendo sono stata influenzata dalla pop art e dal mondo dei graffiti.

La critica alla società dei consumi attraverso l'utilizzo degli stessi miti e linguaggi che la caratterizzano, influenza la mia interpretazione del mondo attraverso l'arte e il mio modo di dipingere, creando i presupposti per il progetto “Dolls”.”



Manuela Balma
"I quattro elementi"

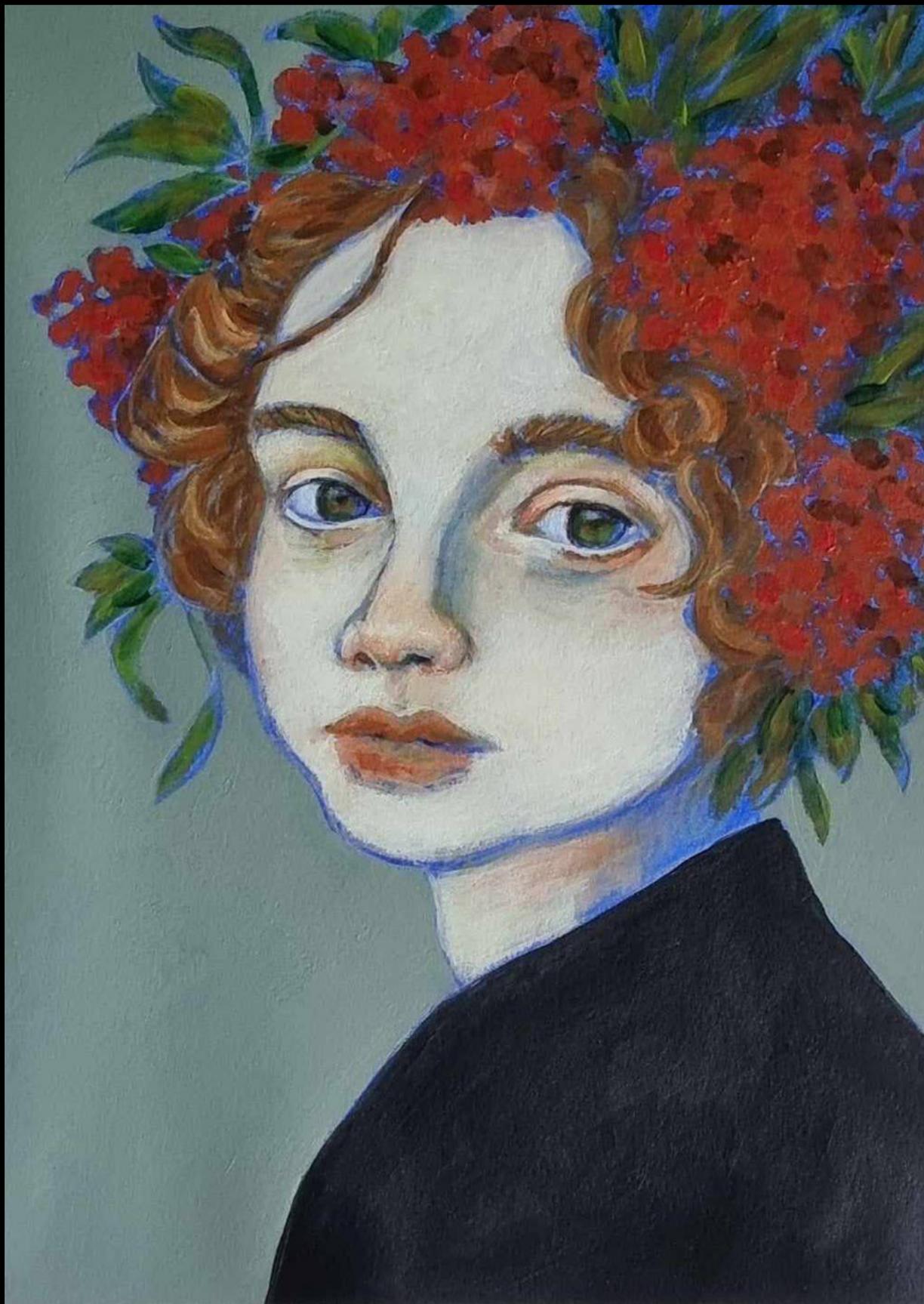
ALESSIA BERNARDESCHI

Nata a Livorno, Alessia si è dedicata con passione e rigore allo studio della figura e del volto femminile.

Il suo tratto elegante e distinto rende le sue opere raffinate e incisive.

Caratterizzate dall'utilizzo del bianco e nero come base fondamentale, talvolta si ammantano di colore. Usato raramente, il colore assume la valenza di spalla, non di protagonista, e contribuisce a creare effetti di forte contrasto, esaltando i tratti marcati dei volti.

Le opere di Alessia acquistano così una forte personalità, trasmettendo emozioni intense e profonde.



Alessia Bernardeschi
"Senza titolo"

MARY CAPPIELLO

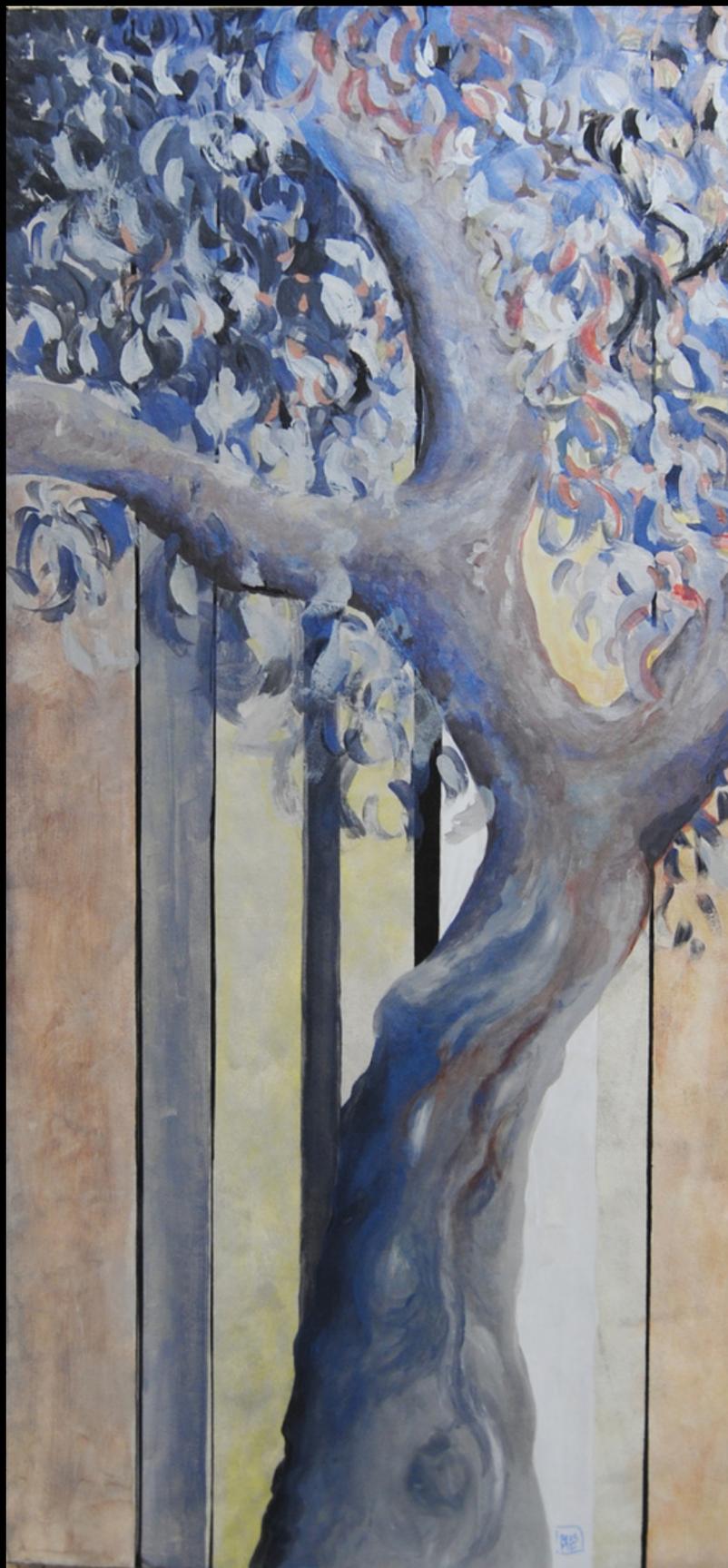
Mary Cappiello è nata e vive a Livorno.

Pittrice, si dedica anche con successo alla difficile arte dell'incisione.

Realizza composizioni astratte, con una predilezione per i colori tenui in tutte le sfumature del verde, del giallo e del rosa. La sua tecnica parte da una base di gesso, posta su un cartoncino, sulla quale poi utilizza pastelli, acrilici e tecniche miste.

I colori sono accostati con grande eleganza, perfettamente bilanciati nelle diverse tonalità, in una molteplicità di effetti visivi e cromatici. Ne risulta un'espressione di armonia e equilibrio, creata attraverso una miriade di sfumature delicate e vibranti. I colori metallici e iridescenti aggiungono ulteriore profondità e dinamicità alle opere, conferendo un aspetto quasi magico.

L'opera presente a questa edizione di Fructidor è un antico albero le cui foglie sono un turbinio di colori metallici cangianti. L'autunno prende vita in un gioco di luce e ombra. A seconda dell'angolazione e dell'intensità della luce, le foglie si animano, passando da un azzurro etereo a un argento lucente, e poi improvvisamente a un blu intenso. Questo effetto cangiante muta mentre la luce del giorno scorre attraverso il quadro.



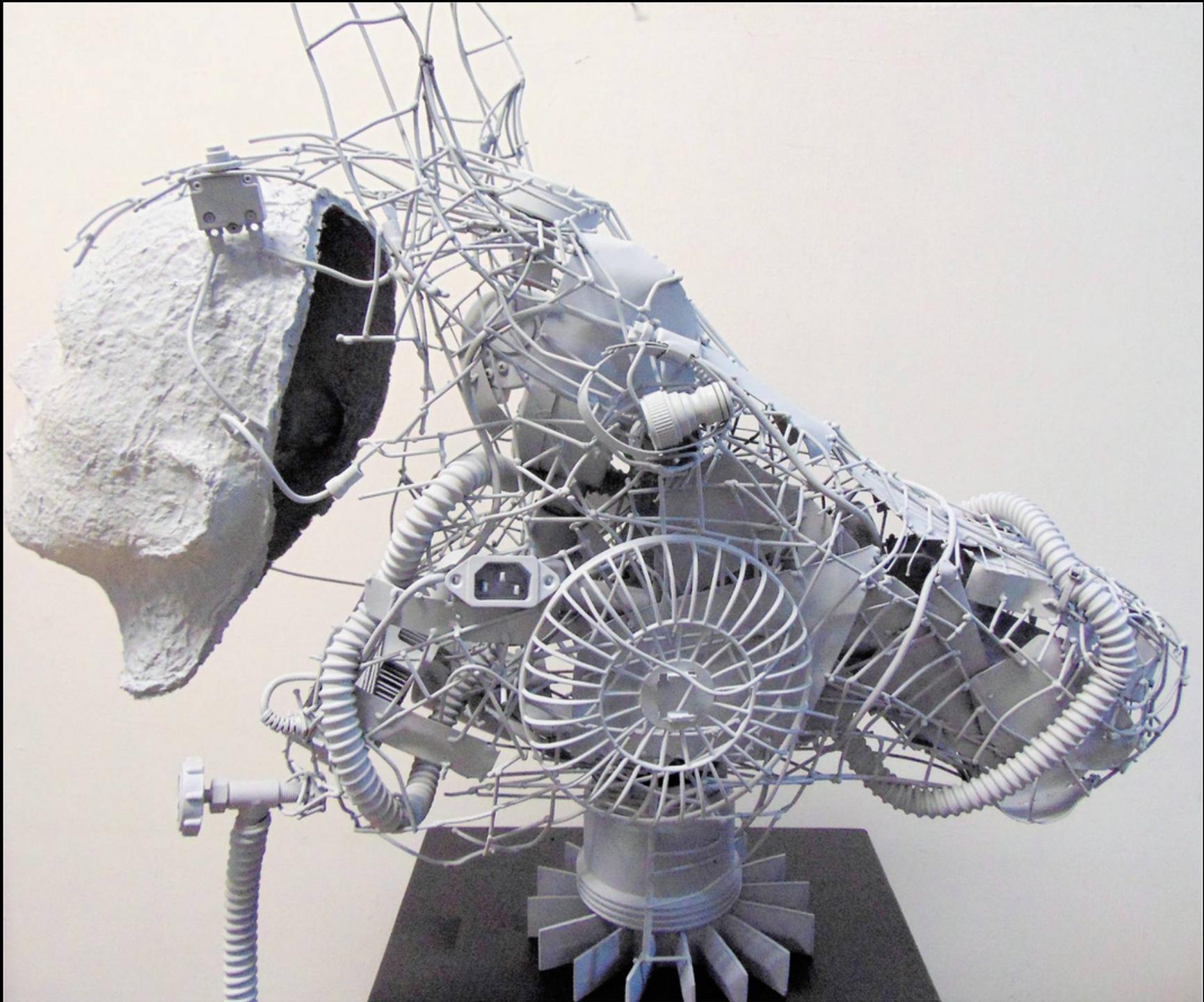
Mary Cappiello
"L'albero argentato"

MARCO CAVALIERI

La sua arte spazia tra espressionismo e simbolismo, tra il fantastico e l'onirico. Una continua ricerca nella quale l'uomo è al centro di un progetto di indagine interiore. Ultimamente lavora abbinando all'acciaio vari materiali come alluminio, plastiche, legno ed elementi meccanici, creando opere polimateriche. IBRIDA è il tema di quest'ultimo progetto, ancora in trasformazione, in divenire, in cui l'uomo ricerca una sinergia e una correlazione positiva con la tecnologia delle macchine, dei robot. Opere materiche, dove forte è il desiderio di compenetrazione, alla ricerca di un seppur difficile equilibrio che poi è alla base di questo nostro essere contemporaneo.

“L'interconnessione tra uomo, animale e macchina è il tema di questo progetto, in cui presento diverse sculture polimateriche le quali hanno come comune denominatore la fusione tra l'essere vivente e l'automa. Rappresentano la sintesi di un possibile domani ove l'uomo sempre più sarà chiamato a confrontarsi con il proprio progresso e la propria creatività e con i pericoli e i danni che potrebbero scaturire da menti immature e irresponsabili. Personalmente non ho preconcetti nè chiusure morali sull'utilizzo della biotecnologia. Non è quindi la tecnologia che fa paura, ma l'uso che ne può fare l'uomo. Siamo sempre noi a controllare le macchine e non viceversa. Dovremo quindi cercare sempre un compromesso e il giusto equilibrio tra le due parti per un armonico vivere e coesistere.”

Marco Cavalieri



Marco Cavalieri
"L'enigma di Alessandro"

RICCARDO CHIRICI

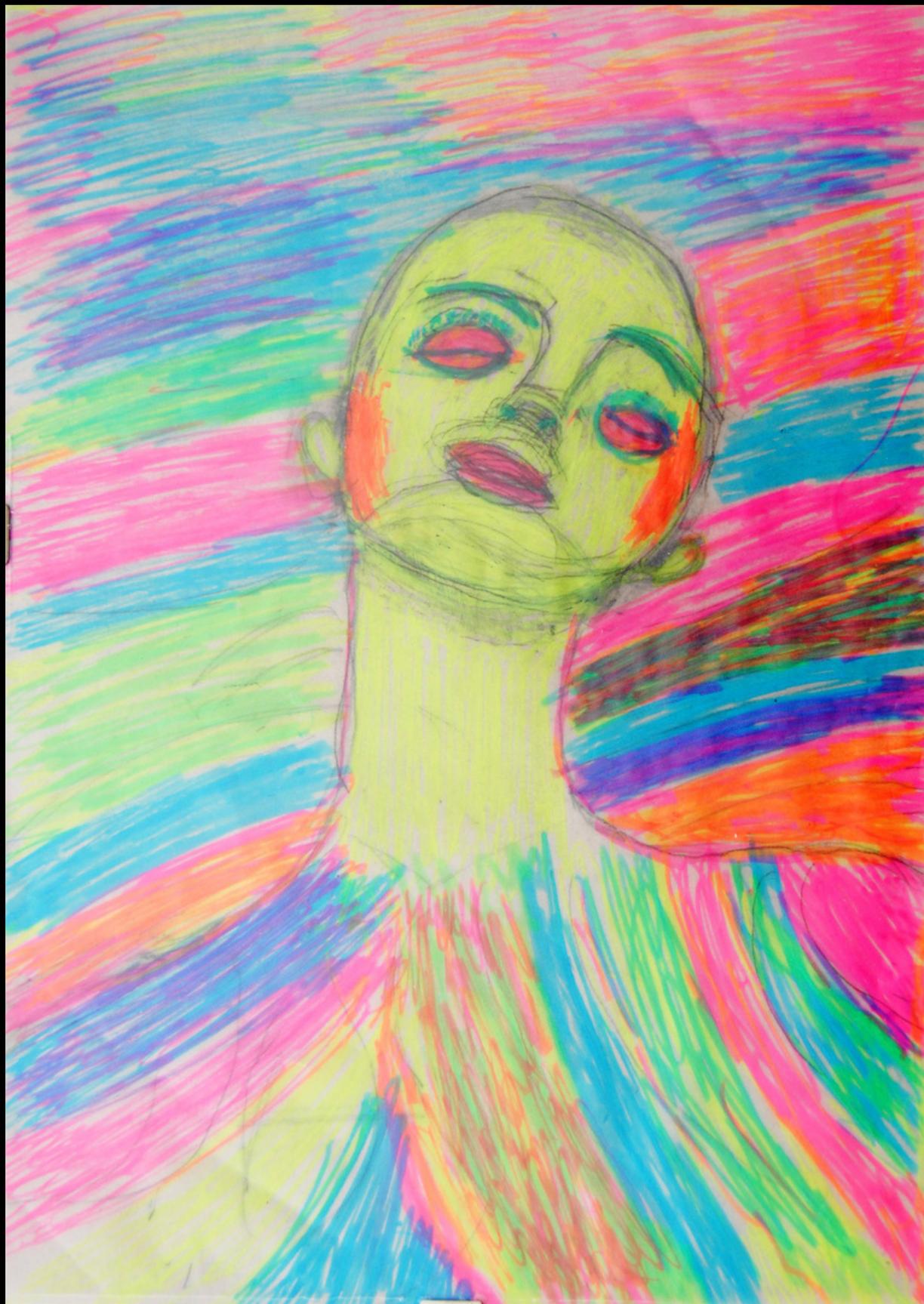
La pittura, così bella, di Riccardo Chirici evoca le magie della natura in tutte le sue forme. Il paesaggio naturale e il paesaggio antropico offrono scenari che un occhio sapiente sa trasformare in lirica pittura. Le vibrazioni dell'acqua, i ruscelli incantati, i verdi profondi che accolgono oscurità segrete, i fiori dai colori accesi che invadono campagne assolate, divengono poesia nelle atmosfere soffuse e soffici di una pittura morbida e pastosa. Le opere sono pervase da una sottile simbiosi tra profumi, colori e suoni, che si fondono insieme in una vellutata unità. Le sensazioni evocate si corrispondono tra loro, creando un mondo in cui i colori si trasformano in suoni e in profumi. Questa interconnessione segreta, queste corrispondenze sottili, sono la chiave di volta che rende le sue opere così evocative e suggestive. Un invito a esplorare questi territori segreti dell'anima umana, dove i confini tra le varie sensazioni si dissolvono e si fondono in una sorta di unità mistica. L'influenza macchiaiola lo rende libero nel dipingere con freschezza verista una realtà rappresentata da macchie di colore e dal chiaroscuro. Colta en plein air da tocchi veloci, la sua pittura esalta la mutabilità della luce che scandisce forme e colori. Sebbene rappresenti il vero, non si sofferma sui particolari e non si preoccupa di rappresentare i dettagli. Al contrario, la sua pittura è verista nella misura in cui cattura lo spirito della realtà, focalizzandosi sulla magia delle luci e delle ombre. Non cerca di riprodurla, ma piuttosto di catturarne l'essenza, trasmettendo un senso di incanto e suggestione. Un invito a immergersi in un mondo di sensazioni e di emozioni, dove i dettagli lasciano il posto alla magia dell'atmosfera. Maria Teresa Majoli



Riccardo Chirici
"Alba sul fosso reale"

ROBERTO CONSIGLIERI

Roberto Consiglieri ha un'arte istintiva che si sviluppa attraverso diversi approcci stilistici. Svincolato da costrizioni tecniche, usa un linguaggio elementare, spontaneo, soluzioni grafiche semplici, che liberano una capacità espressiva naturale. Le sue narrazioni colorate si dipanano con ritmo leggero e con candore e purezza ci introducono nel suo sorprendente mondo fantastico.



Roberto Consiglieri
"La sognatrice"

MARA DI CAMPLI

Mara Di Campi è artista livornese, nata nel 1957. Dopo un percorso da autodidatta ha frequentato la Libera Accademia Trossi Uberti di Livorno. Ha partecipato ai premi "Arte Donna" e al Premio Rotonda, conquistando nell'edizione 2010 il premio assegnato dalla Fidapa.

Le piacciono soprattutto i ritratti, ama dipingere volti, corpi, magari di personaggi celebri, che abbiano qualcosa da raccontare, una vita importante alle spalle, o un significato preciso nell'immaginario della gente. Un figurativo moderno, realizzato con una tecnica particolare, quasi puntinista, e con un taglio fotografico, che esalta la luce e rende ancora più incisivi i volti, gli sguardi. I personaggi sono colti al di fuori del loro contesto naturale, e posti in uno sfondo vuoto, al limite appena ornato, che non fa parte del racconto e non ci deve distrarre.



Mara Di Campli
"Back in the '70"

LINA FROGLIA

La pittura di Lina Froglia è un viaggio nel colore alla scoperta del suo mondo fantastico.

In una sorta di diario intimo, ogni tela porta alla luce il dialogo con la propria anima, trasmette il canto della coscienza.

Colore denso, corposo, che si dilata, si distende, si stratifica, si intreccia, in un ritmo serrato di suggestioni.

Una pittura vibrante, poetica, talora leggiadra, talora aspra e tagliente, solare o impenetrabile, sempre fedele al linguaggio artistico che usa la forza magnetica del colore per evocare emozioni estetiche e creare empatia.



Lina Froglia
"Coralli"

MARIO GAVAZZI

Mario Gavazzi è nato in Lombardia e vive da sempre a Livorno, città alla quale ha dedicato tanta parte della sua produzione.

La sua pittura ha diversi sviluppi: il paesaggio, la natura morta, figure femminili, opere astratte, tutte legate da un unico filo conduttore. La sua ricerca è costruire un gioco, attraverso il colore e forme sempre non immediatamente percepibili, alla scoperta di cosa è rappresentato, o cosa, pur non rappresentato, appare allo spettatore. La psicologia della forma la fa da padrona mentre attraverso le linee di frattura, segni scuri che solcano l'opera, si svelano poco a poco fantastici luoghi, fiori indefinibili, fanciulle seducenti. Il mosaico di frammenti si congiunge mentre il puzzle si ricompone ai nostri occhi. E il colore, chiaro, luminoso, positivo, energizzante, condisce di gioiosità " il tutto che è diverso dalla somma delle sue parti".



Mario Gavazzi
"Wind surf a Vada"

FIRENZO ISAIA

Fiorenzo Isaia, nato in terra di Langa e sinora vissuto fra Torino e provincia, è attualmente residente a Rosignano Marittimo, in provincia di Livorno.

Nel corso della sua lunga carriera artistica ha partecipato a innumerevoli manifestazioni, esposizioni e concorsi d'arte sia in Italia che all'estero, ricevendone riconoscimenti, premi e critiche lusinghiere.

“Abbiamo riscontrato in Fiorenzo Isaia una nobiltà di mestiere che indubbiamente molti pittori non possiedono: paesaggi sognanti e naturali nello stesso tempo, figure reali e meravigliosamente fantasiose. Un pittore che preferisce l'espressività di un linguaggio antico e sempre nuovo, la trasparenza e la grazia delle immagini di un realismo che potremmo definire magico”.

Antonio Oberti, Torino



Fiorenzo Isaia
"Serenata di gatti"

FEDERICO LISCHI

Nato a Livorno nel 1957, Federico Lischi si è dedicato al disegno e alle arti visive fin da piccolo. Ha esplorato tutte le tecniche, dalla china all'acquarello, dai pastelli alla tempera, e porta nella pittura ad olio, che negli ultimi anni lo ha assorbito quasi totalmente, l'esperienza e i segni di quanto prodotto in precedenza.

Dipinge nell'ambito della grande tradizione labronica, con un tocco di brio e ironia. Il formato ridotto, piccolo, piccolissimo, è divenuto la sua cifra stilistica.

Le sue opere sono deliziose tavolette di dimensioni mignon nelle quali concentra poesia, bellezza, atmosfera, con maestria e con raffinata delicatezza. Impressioni e suggestioni perfettamente tradotte in piccolissimi estratti di cielo, di mare, di giardini festosi, campagne ridenti, chiarori lunari... Ed ecco che prende ora vita un nuovo ciclo, con opere di maggiori dimensioni, che allargano la ricerca ad una visione diversa del paesaggio, con un'attenzione particolare alla luce e alla modulazione del colore come colonna portante del dipinto.



Federico Lischi
"L'alluvione"

RICCARDO LIZIO

La ricerca artistica tra materia e simbolismo

Riccardo Lizio, nato e cresciuto a Livorno, ha sempre trovato nella sua città natale l'ispirazione e il nutrimento per il suo percorso artistico. Iniziando come autodidatta, si è poi dedicato per alcuni anni all'apprendimento della pittura presso la Libera Accademia Trossi Uberti di Livorno.

Tuttavia, il desiderio di esplorare nuove vie artistiche lo ha portato a distanziarsi dagli insegnamenti accademici e ad intraprendere un percorso di ricerca e sperimentazione personale.

Ciò che caratterizza il suo stile è l'amore per l'utilizzo di materiali diversi e la loro fusione nelle sue creazioni. Attraverso l'uso di colori acrilici, foglie, elementi vegetali e carte di riso pregiate, Riccardo dà vita a raffinate composizioni astratte sulla tela. Partendo dalla materia stessa, sviluppa una dimensione simbolica e allegorica nel colore. Gli oggetti perdono la loro identità fisica e assumono un nuovo significato in una rappresentazione spirituale, creando così spazi e valenze inedite.

Con grande forza le immagini emergono dalla tela, superando la corporeità e la mera astrazione per diventare potenti metafore ideali. Ogni pennellata e gesto creativo crea un dialogo tra forma e concetto, tra l'osservatore e l'opera stessa.

Attraverso la sua ricerca artistica, Riccardo Lizio ci invita a riflettere sulle profondità dell'esistenza umana, sugli aspetti simbolici che permeano il nostro mondo e sulla possibilità di proporre attraverso l'arte punti di vista alternativi.



Riccardo Lizio
"... in viola"

CLELIA LOGOLUSO

“Nata in Puglia, dove il sole nasce dal mare e dipinge i colori della vita, si immerge in quel mare mescolandosi ai colori caldi, decisi, forti e struggenti. Intorno la terra rossa argillosa, gli ulivi brulli e contorti, le pietre bianche incastonate per costruire muretti a secco.

Ma la città labronica conquista, avvolge, trasporta energia, magia e i colori sono li che aspettano.

Ecco.... arriva anche il Tango Argentino che accoglie e unisce il tutto e Livorno diventa come il sole, che pian piano si dissolve nell’orizzonte in fondo al mare”



Clelia Logoluso
"The lady in blue"

BIANCA MANIS

Bianca Manis, nata a Sanremo, vive da molti anni a Livorno, città che ha adottato e che è divenuta protagonista di tante sue opere.

La sua calda pittura figurativa si concentra sulla bellezza della natura, sulla poesia del paesaggio: marine vigorose e tramonti infuocati, cespugli fioriti e campi assolati. Scorci dal taglio fotografico e la luce netta e pulita costruiscono un mondo nel quale angoli romantici e dettagli suggestivi si inseriscono in una fresca atmosfera contemporanea. Il paesaggio cittadino, piazze livornesi, il lungomare, si animano di personaggi colti nelle attitudini quotidiane. Il lavoro, la fretta del mattino, l'aperitivo... un nuovo corso poetico nelle opere dell'ultimo periodo, nelle quali l'uomo è in primo piano nel raccontare una bellezza che ancora ci circonda, colta sapientemente dagli occhi dell'artista.



Bianca Manis
"Antico mercato del pomodoro ad Agrigento"

MICHELA MASINI

Una gazza ladra vola sopra o attraverso un filo spinato... sì, perché la natura vince sempre ed è in grado di superare o resistere alle creazioni artificiali o distruttive dell'uomo. La gazza simboleggia la vitalità e la libertà della natura, mentre il filo spinato rappresenta gli ostacoli o le minacce create dall'umanità. Un messaggio di speranza e una riflessione sulla resilienza della natura di fronte alle sfide imposte dall'attività umana.

Michela Masini, artista toscana, fin da piccola ha coltivato l'amore per l'arte, il senso del colore e il piacere dei materiali.

Ha studiato al Liceo Artistico sotto la guida di grandi maestri, tra i quali Massimo Micheli.

Esperta di antiquariato, si è dedicata da qualche tempo in maniera più attenta alla pittura, iniziando anche un proprio percorso espositivo.

La sua pittura è un invito a un viaggio magico nella natura. Con rapidi e sintetici tratti di pennello, l'artista ci conduce attraverso paesaggi quasi astratti, dove l'acqua di uno stagno si confonde con la nebbia del mattino e dove un fiore o un prato fiorito si nascondono tra le sfumature di colore. Una pittura di stampo impressionista dal tocco personale.

L'artista ci pone di fronte a una natura che non si limita a esistere ma che, al contrario, sembra vivere e respirare. I colori vibranti e le calde luci ci invitano prenderci una pausa e a riflettere sulle meraviglie che ci circondano. È una pittura poetica e suggestiva che pare catturare l'essenza della natura, coglierne i dettagli più intimi e restituirli con maestria sulla tela e che ci mostra una realtà magica e suggestiva, capace di illuminare la nostra giornata e di regalarci momenti di incanto e contemplazione.



Michela Masini
"La gazza ladra"

CARLOTTA PARDINI

Carlotta Pardini è nata a Lucca.

Appassionata di Arte fin da bambina, frequenta Il Liceo Artistico Sperimentale di Lucca.

Partecipa a progetti Artistici collettivi rivolti alle problematiche sociali. Ha esposto in varie mostre collettive e personali tra cui: Palazzo Ducale di Lucca, ArtGallery Caruso in Sicilia, Premio Rotonda città di Livorno.

Intendendo la funzione della pittura come aiuto per l'evoluzione dell'essere umano, si appassiona all'Antroposofia di Rudolf Steiner e consegue il diploma di Arte Terapeuta all'ente di formazione "Scuola di Luca" di Firenze.

Oggi oltre a dipingere accompagna le persone in difficoltà attraverso processi creativi verso un possibile miglioramento.

Nelle sue opere, mare e cielo si fondono in un abbraccio di toni delicati e soffici. Come un'artigiana delle emozioni, la sua tavolozza si tinge di azzurri e verdi acqua marina, colori che evocano il mistero e la profondità.

Pesciolini dolcissimi prendono vita, danzando tra le sfumature di blu e verde, mentre le livree dorate adornano il mondo sommerso come piccole stelle comete fluttuanti. Le forme sinuose in movimento portano con sé un senso di meraviglia e tranquillità, di speranza e pace.

E, sopra di loro, piccoli punti e di luce luminosa illuminano il cammino, gettando raggi di positività che guidano il viaggiatore verso un destino sereno.

Carlotta trasforma il mondo in un luogo di calma e contemplazione, un mondo in cui la delicatezza e la grazia regnano sovrane.



Carlotta Pardini
"Voli leggeri"

MAURIZIO PUPILLI

Maurizio Pupilli vive a Livorno. Si è formato frequentando l'Istituto d'Arte di Pisa e l'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

Partito da una pittura figurativa di tradizione, ha nel tempo sviluppato un suo tratto distintivo. Gradualmente si è avvicinato al "puntinismo" e la sua pennellata delicata si moltiplica in migliaia di piccoli tratti che compongono atmosfere tenui e soffuse. La luce, punto focale della sua ricerca, diviene l'elemento dominante e centrale. Vibrando morbida e leggera, rivela forme e colori e ci accompagna alla scoperta di nuove suggestioni. Prospettive, volumi, chiaroscuro, seguendo una rigorosa costruzione, emergono fluidi e leggiadri offrendoci scenari evanescenti e incorporei, pervasi di rarefatta poesia.



Maurizio Pupilli
"Bagliori alla foce"

FILIPPO PURROMUTO

Filippo Purromuto, di origine siciliana, vive a Livorno da molti anni. Fin da piccolissimo ha intrapreso il percorso artistico. La prima personale a Livorno risale al 1988, presso La Fortezza Nuova. Filo conduttore il titolo delle sue mostre: "Tratti di Illusione".

La sua pittura è un dualismo tra luce e oscurità, tra concreto e astratto, tra colore e forma. Un continuo intreccio di fasci luminosi che si intersecano e si rincorrono, brillando ed emergendo e sprofondando in zone d'ombra, profondità misteriose nelle quali spesso si nascondono forme simboliche, animali, guerrieri, figure femminili...



Filippo Purromuto
"Senza titolo"

GIULIO SANTARSIERO

Giulio Santarsiero è nato a Melfi nel 1935 ed è vissuto a Montelupo Fiorentino. Si è avvicinato dapprima alla ceramica, alla quale si è dedicato per molto tempo, e quindi alla pittura. Ha sviluppato il suo talento frequentando l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Per molti anni ha avuto una galleria a Volterra e i suoi dipinti sono andati a far parte di pregevoli collezioni private, in Italia e in varie parti del mondo. E' mancato nel 2014.

La sua pittura è una calda espressione figurativa, che rivolge l'attenzione alla natura e al paesaggio, modulati da pennellate vivaci e morbide al tempo stesso. Un percorso che si sviluppa in dialogo con la ricerca impressionista e che ammicca al vigore dei macchiaioli .



Giulio Santarsiero
"Dolci verdi toscani"

SOLETTI

Soletti vive a Bastia, in Corsica. Il paesaggio, la luce e i colori di questa terra bellissima sono la spinta che muove la sua pittura. Influenzato dall'Ecole Provençale e in particolare da Jean-Baptiste Olive, espone le sue prime opere in Provenza, nel 1969.

I molti viaggi e le molte esperienze arricchiscono la sua ricerca e affinano il suo intuito che coglie magistralmente immagini dalla bellezza struggente.

E' una pittura di precisione, che esalta il dettaglio, racconta il particolare in modo minuzioso, puntuale. La luce è vivida e tagliente e l'inquadratura è fotografica. I tratti sono incredibilmente precisi e rigorosi, ma morbidi e leggeri.

Ne scaturisce un realismo caldo, fortemente evocativo. L'abbagliante chiarezza del paesaggio sfuma delicatamente nello splendore di una pittura lirica e vibrante



Soletti
"Sentinella"

BIANCA VACCARO

Bianca Vaccaro è nata in Liguria e vive da molti anni a Livorno.

Dipinge da sempre e ha frequentato i corsi del maestro PierPaolo Macchia

Ha una pittura figurativa poetica e sensibile, che alterna a marine e paesaggi soggetti simbolici e onirici.



Bianca Vaccaro
"Onde e scogli"

STEFANO CARLO VECOLI

Stefano Carlo Vecoli, architetto, scrittore, pittore, vive a Viareggio, sua città natale.

Deliziosamente ironici e divertenti, i personaggi di Stefano Carlo Vecoli raccontano un mondo senza tempo. Dei, ninfe, draghi, mostri, folletti, principesse, cavalieri, immagini arcaiche che in un gioco sapiente di segno e colore si vestono del presente e con fare burlone mettono a nudo piaghe e difetti di questa nostra umanità. Archetipi che, attraverso un linguaggio simbolico, riflettono strutture psicologiche universali.



Stefano Carlo Vecoli

“Spiaggia in estate immaginare-vivere-sognare-ricordare”

TINA VITALE

Tina Vitale usa varie tecniche e crea lavori polimaterici, utilizzando a seconda dell'effetto e del significato dell'opera progettata un materiale come il fil di ferro o il rame, rete metalliche etc. per dar vita a maschere di cartapesta e fili di spago, che poi passa a colorare con vernici varie e acrilici.

Spesso utilizza anche il fimo, materiale malleabile come la creta e facile da cuocere, ottenendo creazioni di stampo surrealista e con una forte impronta simbolista.



Tina Vitale
"Segreti della mente"

MEIOGRANO
Art Gallery

FRUCTIDOR

contest

Il Melograno Art Gallery

Livorno, 7 - 19 ottobre 2023

Rassegna d'arte contemporanea